

PASSATI DA QUI 9 MILIONI DI STUDENTI

Da Firenze all'Europa La nostra città capitale degli scambi Erasmus



■ All'interno

Da 200 a 30mila l'anno Il decollo degli erasmiani

Viaggio nella centrale che gestisce il programma

QUANDO c'entrò era il 1996. Un caffè costava 900 lire e per andare in Spagna servivano passaporto e pesetas. Intanto Telecom lanciava il modem a 56k. Ma dentro, negli uffici della Biblioteca di Documentazione Pedagogica di Firenze, si lavorava con fax, telefono e dos sui primi Pentium. Sara Pagliai ci entrò a 26 anni. «Eravamo in 4» ricorda. Il compito era delicato: «Curare – dice – il programma Socrates della Commissione europea per far circolare materiali didattici fra gli stati membri». Nel programma c'era pure il progetto Erasmus, nato per finanziare periodi di studio degli italiani nelle facoltà europee (e viceversa).

La missione, Roma, l'aveva affidata alla Biblioteca: gestire rapporti con le università italiane e Bruxelles. In un clima da frontiera. Chi partiva, non era un millennial incollato al wi-fi di un volo low-cost ma Goethe che sbarca in Sicilia con la carrozza. «I primi anni – spiega – dall'Italia partivano 200

studenti. In Europa 2mila». Oggi gli erasmiani sono 30mila l'anno, 2.600 dalla Toscana. Sara, in 22 anni se li è visti sfilare davanti quasi tutti. Pure oggi che la Biblioteca ha cambiato nome in Indire, è in via Lombroso, ci lavorano 100 persone (tra Roma e Firenze) dirette da Flaminio Galli. Insieme a Inapp e Agenzia Giovani è uno dei 3 muscoli nazionali che gestiscono Erasmus+. Sara Pagliai invece è diventata coordinatrice dell'Agenzia Erasmus+ Indire. Un ingranaggio che, dal 1987 ha fatto studiare in Europa 9 milioni di persone. E creato vite. «La stima – sorride – è che 1 milione di bimbi siano nati da coppie conosciute in Erasmus». L'università di Firenze è sesta nella top 10 nazionale per studenti in uscita (1.117 nel 2017) mentre il 9% degli erasmiani sceglie la Toscana per studiare. Ma che succede oggi nel palazzone di via Lombroso? È qui che le università bussano per ricevere o spedire studenti. Ogni anno Bruxelles dà

all'Agenzia 120 milioni. «Questi fondi servono per finanziare le borse di studio per gli studenti Erasmus che vanno da 280 euro a 500 euro. Noi vagliamo le richieste e distribuiamo i fondi». Il progetto permette pure di lavorare all'estero per uno stage: 901 i toscani partiti nel 2017. L'identikit? 23 anni, nel 58% dei casi donna, con in testa Spagna, Francia e Germania. Ma in Erasmus ci vanno pure i docenti. L'anno scorso sono state 19 quelle toscane con mobilità finanziata per 164 partecipanti, il quadruplo del 2014. «L'agenzia offre consulenza e cura progetti. Dal 2014 sono stati 55 quelli conclusi». Ma l'Erasmus serve? Umberto Eco aveva chiesto che diventasse obbligatorio. Per altri, le strade d'Europa sono bazzicate da studenti a caccia di sbalzo. «Chi fa un Erasmus ha il doppio delle possibilità di trovare lavoro e imparare lingue». Ma si è rotto qualcosa con l'aumento delle richieste? «No, anzi. Si tratta di un'opportunità uni-

ca. Non dobbiamo darlo per scontato: 30 anni fa c'era il Muro di Berlino e tutto ciò era impensabile. L'Europa non va vista come una matrigna ma come casa nostra». La nuova frontiera, oggi, sono le scuole. L'Agenzia lavora per consentire, tra licei europei, lo scambio di studenti proprio come per gli atenei. «Un obiettivo che speriamo di raggiungere nel 2020».

Claudio Capanni



**Un peluche e tanti libri
Tutto iniziò con uno scatolone**

IL PRIMO progetto di scambio di cui si occupò Sara Pagliai era uno scatolone per una elementare di Napoli: dentro c'era un orsetto di peluche e libri di testo degli stati membri. «Lo scatolone veniva svuotato dai libri riempito con i loro, sull'orsetto messa una bandierina italiana e rispedito. Così a girare di stato in stato». Fu il primo 'social' europeo.



I primi anni dall'Italia partivano 200 studenti. In Europa 2mila. Oggi gli erasmiani sono 30mila l'anno, 2.600 dalla Toscana. L'università di Firenze è sesta nella top 10 nazionale per studenti in uscita (1.117 nel 2017)

LA NAZIONE Firenze

L'UOMO DEI MISTERI

reme facciamo il bagno insieme.

CRONACA FIRENZE

GIOVANI E ISTRUZIONE

Da 200 a 30mila l'anno Il decollo degli erasmiani

QUESTO ANNUNCIO È UNA PERDITA DI TEMPO.

MENTRE LEGGI L'ALITO CHE DESIDERI POTREBBE ESSERE VENDUTO!

Jeep

CRONACA FIRENZE

Occasione di crescita e di lavoro «Così abbiamo sfruttato il progetto»

Primo benessere totale

SALVATO 75%

Materassi & Materassi